Ne è convinto il Sinodo Diocesano, col quale la chiesa di Lodi tiene aperte le porte nella solidarietà verso i poveri e nella fraternità verso tutti credendo nel fattivo coinvolgimento dell'intero territorio. A tutte le distinte Autorità civili e militari qui presenti va il mio saluto per il Suo tramite, col Prefetto, il Presidente del Tribunale e il nuovo Questore, i Parlamentari, gli Assessori Regionali, il Presidente della Provincia e i Sindaci, senza dimenticare nessuno e in questo tempo l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale. A tutti l'esempio del patrono potrà essere d'utilità. Scegliendo gli ultimi San Bassiano sostenne l'intera città, che mai si diede per vinta fiduciosa nelle proprie radici cristiane. Nell'odierna società plurale il vangelo desidera solo avvicinare ogni debolezza con l'umile potenza di Dio. Buona festa patronale a tutti e grazie di cuore.

Indirizzo di saluto al Signor Cardinale Marcello Semeraro all'inizio della S. Messa Pontificale nella Solennità di San Bassiano

mercoledì 19 gennaio, ore 10.30, Basilica Cattedrale

Eminenza Reverendissima, insieme ai vescovi Giuseppe ed Egidio (e uniti spiritualmente il vescovo Paolo, 95enne, e l'Arcivescovo Rino), con le Pubbliche Autorità, i sacerdoti e diaconi, religiosi e religiose, laici, ma anche coi seminaristi i giovani e le giovani che sentiamo sempre vicini, La accogliamo nella festa di san Bassiano, che è emblema identitario della chiesa e della terra lodigiana.
Il Pantocratore, raffigurato nell'abside della Basilica della Santissima Trinità e dei Dodici Apostoli, edificata da Bassiano nell'antica Laus pompeja, è venuto in Cattedrale a presiedere il Sinodo, che dopo due anni di preparazione abbiamo aperto il 17 ottobre scorso facendovi confluire la visita pastorale e si protrarrà fino al 25 marzo, solennità dell'Annunciazione del Signore.
Nel Sinodo si glorifica Cristo Signore aprendo il Vangelo e riconoscendoci "compagni di viaggio, portatori di Dio…e dello Spirito, in tutto ornati dai precetti di Gesù Cristo", come insegna sant'Ignazio di Antiochia. E poiché san Giovanni Crisostomo sostiene che Sinodo significa pure "rendimento di grazie e sinfonia", la nostra riconoscenza a Dio diviene supplica affinché possiamo dare una testimonianza evangelica sinfonica nella società in cui viviamo.

Le siamo grati per essere tra noi quale collaboratore del Santo Padre nel compito di prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi e Amministratore Apostolico del Monastero Greco di Grottaferrata alle porte di Roma, con noi ad offrire l'Eucaristia per i vivi e i cari defunti, ricordando tutte le famiglie, i malati e quanti li assistono, i poveri, i lavoratori, i lontani, compresi i missionari e le missionarie lodigiani, che oggi avviciniamo all'Altare con tutti i nostri concittadini sparsi nel mondo.
L'inno di san Bassiano definisce "vigna feconda" la chiesa di Lodi, pregando affinché "cresca e fiorisca rigogliosa". Effettivamente, ai santi e alle sante lodigiani si aggiungono otto tra Venerabili e Servi di Dio in cammino, i secondi, verso il riconoscimento dell'esercizio eroico delle virtù cristiane. L'ultimo tra i candidati alla santità è Giancarlo Bertolotti, medico, strenuo difensore dell'amore coniugale e della vita nascente, che ci ha lasciato a 65 anni nel 2005. La Madonna gloriosa e misericordiosa veglia dall'alto della Cattedrale, insieme ai santi Bassiano e Alberto e per par condicio Francesca Cabrini, lodigiana, e Caterina d'Alessandria, antica patrona, mentre il sacerdote Vincenzo Grossi è il regalo di papa Francesco, che lo ha dichiarato santo nel 2015. Siamo in buona compagnia. Desideriamo essere anche noi docili allo Spirito nella Chiesa santa, fedele a Dio e sollecita verso l'umanità, la quale attende il Vangelo dell'unità e della pace. Benvenuto. Grazie

Solennità di San Bassiano - Secondi Vespri

mercoledì 19 gennaio, ore 16.30, Basilica Cattedrale

Il nostro san Bassiano ci protegge come padre e pastore avvicinandoci tutti al Signore e tiene viva nella nostra chiesa di Lodi la vocazione alla santità propria di tutto il popolo di Dio in cammino. Il suo esempio e la sua intercessione lungo i secoli hanno fatto crescere e fiorire i doni dello Spirito di Cristo e tanti uomini e donne di ogni età e condizione in ogni epoca lo hanno seguito sulla stessa Via.
Il XIV Sinodo della Chiesa di Lodi, in via di conclusione, ha dedicato una sezione specifica dell'Instrumentum laboris alla santità ove ha richiamato l'opportunità di valorizzare "la ricca testimonianza propria della Chiesa laudense, diffondendo la conoscenza e la venerazione dei santi della nostra terra" e invitando i fedeli a "condividere … il percorso di beatificazione e canonizzazione avviato e non ancora concluso riguardo ad alcuni lodigiani che si sono distinti per esemplarità di vita cristiana".